

COPIA

DELIBERAZIONE N° 10

in data: 29/01/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIPTIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29-01-2013.

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventinove** del mese di **Gennaio** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	S
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	N	16- AVV. PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S	17- NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	Consigliere	N
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	N
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	N
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	N
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	N			

TOTALE PRESENTI: **15**

TOTALE ASSENTI: **6**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. GREGORIO MARTINO**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale 15 consiglieri.

Sono presenti gli Assessori: Pedroni Claudio, Zanni Christian, Pighini Alberto e Nasciuti Matteo.

Alla **deliberazione nr. 04 sono presenti n. 18** consiglieri in quanto entrano Nironi Ferraroni Alessandro, Beltrami Davide e Monozzi Marco .

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 10 DEL 29/01/2013

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/01/2013

II CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 29/01/2013, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: *"Approvazione verbale n. 108 del 29.11.2012 e verbali seduta precedente del 18.12.2012". (Deliberazione n. 1)*

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

"Il Consiglio è chiamato ad approvare il verbale n. 108 del 28.11.2012 e i verbali della precedente seduta del 18.12.2012. Poichè non ci sono osservazioni, li metto in votazione." *(Approvati a maggioranza.)*

<i>favorevoli</i>	<i>n. 13;</i>
<i>contrari</i>	<i>n. 00</i>
<i>astenuti</i>	<i>n. 02:(consiglieri Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – La destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio – Lega Nord Padania .)</i>

Punto n. 2: *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio". (Deliberazione n. 2);*

"Il Presidente del Consiglio Comunale, Marco Ferri informa di non avere alcuna comunicazione da dare al consiglio comunale."

Punto n. 3: *"Comunicazioni del Sindaco". (Deliberazione n. 3);*

"Il Sindaco, Mammi Alessio informa di non avere alcuna comunicazione da dare al consiglio comunale."

Punto n. 4: *"Approvazione del regolamento dei controlli interni". (Deliberazione n. 4)*

Alessio Mammi – Sindaco:

"Sottoponiamo all'attenzione del Consiglio per l'approvazione il regolamento dei controlli interni. Il Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, che contiene "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, e anche ulteriori disposizioni a favore delle zone terremotate", poi convertito in legge con modifiche nella Legge n. 7 dicembre 2012, è volto al rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali e modifica le disposizioni che su questa materia erano già presenti nel Testo Unico degli Enti Locali all'art. 147. Quindi il Decreto Legge n. 10/2012 n. 174 prevede un sistema di controlli interni, chiede quindi agli enti di dotarsi di questo sistema di

controlli interni e relativo regolamento articolato in queste funzioni: un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile; un controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione; il controllo sugli equilibri finanziari; il controllo strategico; controlli sulle società partecipate non quotate; controllo della qualità dei servizi. Mi preme sottolineare il fatto che molti di questi controlli erano già attivi, presenti nella nostra Amministrazione, e che il Decreto Legge n. 174 prevede che gli Enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ma inferiore ai 50.000, devono applicare obbligatoriamente solo i controlli di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, cioè il controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione e il controllo sugli equilibri finanziari. Mentre si rinvia l'applicazione di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7, cioè il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate non quotate, il controllo della qualità dei servizi al 1° gennaio 2015. Noi però abbiamo deciso di inserire ugualmente questi controlli anche in questo regolamento che questa sera portiamo in approvazione; ovviamente però, per dare anche un quadro di maggiore completezza al sistema dei controlli interni, questi controlli decorreranno dal 1° gennaio 2015, così come prevede la norma. Come vi dicevo, il Comune di Scandiano in relazione alle diverse tipologie di controllo già svolge controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico sugli Enti Locali, attraverso pareri di responsabilità tecnica e contabile; mentre per le determinazioni dirigenziali il parere di regolarità tecnica è insito nella sottoscrizione della medesima da parte del dirigente, che sottoscrive attraverso il visto di copertura finanziaria. Il controllo di gestione è operativo già da molti esercizi finanziari, essendo previsto dagli articoli 196 e seguenti del Testo Unico sugli Enti Locali e dal vigente regolamento di contabilità. Un altro elemento di controllo dell'attività dell'Ente è la relazione previsionale e programmatica nella quale si evincono le linee programmatiche, si concretizzano quindi gli obiettivi e i programmi da realizzare nel corso del triennio. Voglio poi ricordare che un altro passaggio sempre di trasparenza del controllo delle nostre attività è quello della verifica dello stato di attuazione dei programmi; mentre la verifica conclusiva il Consiglio comunale la effettua all'atto dell'approvazione del rendiconto di gestione. Il controllo sugli equilibri finanziari è già svolto assiduamente dal Responsabile del settore economico e finanziario, e proprio a dimostrazione del fatto che questi passaggi, questi controlli venivano già fatti dal nostro Ente in maniera attenta e puntuale, noi alleghiamo al regolamento che portiamo questa sera in approvazione il referto del controllo di gestione dell'anno 2011 inviato come da norma alla Corte dei Conti. Quindi come parte integrante della delibera vi è l'allegato contenente il regolamento del sistema dei controlli interni al quale hanno lavorato in particolar modo il Direttore Generale e il Dirigente dei servizi finanziari Adele Chiara, che ringrazio per il lavoro svolto. Il regolamento contiene 14 articoli ed è stato presentato insieme all'integrazione del regolamento di contabilità alla Commissione consiliare n. 1 nella seduta del 17 gennaio 2013.”

Consigliere Matteo Caffettani:

“Un breve commento su due articoli che - come ha appena detto il Sindaco - in realtà entreranno in vigore solo dal 2015. Il commento è questo: gli articoli 9 e 10 sul controllo strategico e sul controllo sulle società partecipate non quotate, noi li prendiamo così, entreranno in vigore nel 2015; il regolamento stesso nell'articolo sul regime transitorio dice che ovviamente la regolamentazione verrà adeguata qualora dovessero intervenire modifiche normative. Il problema qual'è, di cui ovviamente penso tutti quanti prendiamo atto? E' che si pongono non delle ipoteche, ma delle problematiche non indifferenti. L'articolo sul controllo strategico in pratica ci fa pensare che qualora ciò che viene scritto, basti pensare anche solo alla relazione previsionale e programmatica, non dovesse essere effettivamente messo in atto, allora si porrebbero dei problemi ai fini di questo controllo. Peggio ancora dal mio punto di vista l'articolo 10 sul controllo sulle società partecipate, perché qui mi viene da pensare immediatamente ad un caso di cui ci siamo occupati quest'estate, quello della vicenda ACT con lo scorporo e la nascita della società patrimoniale, la SrL e quella di gestione, qui se ogni Comune dovesse mettere in campo le sue facoltà e i suoi standard di controllo relativamente alla propria partecipazione, non so che cosa ci salterebbe fuori.”

Consigliere Alessandro Nironi:

“Intervengo solo per esprimere il voto favorevole del nostro gruppo, così come lo abbiamo già espresso in Commissione dove la proposta di regolamento è stata approvata all'unanimità. Due considerazioni, oltre a quelle che ha svolto il Consigliere Caffettani: sicuramente se l'evoluzione normativa sarà confermata, questo regolamento sui controlli interni nel quadro normativo di riferimento introduce al centro della discussione e dei pensieri di un organo come quello del Consiglio comunale e più in generale dell'Amministrazione comunale un ripensamento di diverse figure, perché a pieno regime questi obblighi sembrano valorizzare sempre di più, o meglio, tornare a valorizzare sempre di più la figura del Segretario Generale come era prevista dalla previgente legislazione, venendo quindi ad attribuirgli dei compiti che sono diversi da quelli attuali, accresciuti, e che tuttavia il quadro normativo attuale non ci consente di precisare, se così possiamo dire, quello che è il rapporto che si avrà tra controllo e gestione, perché l'evoluzione normativa che si delinea sembra attribuire al Segretario Generale sia funzioni di garanzia e di controllo, ma anche funzioni tutto sommato di natura gestoria. Come si combineranno questi due profili, queste due funzioni nell'evoluzione normativa non è ancora dato sapere. Però già da adesso questo regolamento introduce al centro del dibattito il tema sull'organizzazione dell'ente. Detto questo, noi pur avendo qualche perplessità sull'attuabilità di alcune previsioni contenute nel regolamento, soprattutto quelle che entreranno in vigore nel lungo e medio periodo, specie rispetto ad esempio all'intensità dei controlli che dovranno essere svolti sulle società partecipate laddove assumono rilevanti dimensioni e laddove soprattutto vi sia una pluralità di enti che partecipano nell'azionariato di queste e anche legate da patti di sindacato, comunque esprimiamo voto favorevole.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“L'argomento è già stato dibattuto e approvato addirittura in Commissione, quindi anche il nostro voto sarà favorevole. Rimane il fatto che da qui all'attuazione, se i tempi previsti per il 2015 non cambiano, e non cambia quella che è la regolamentazione, prendiamo atto di questo documento.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Condivido gli interventi dei Consiglieri Caffettani e Nironi; sostanzialmente non basta scrivere degli obiettivi sulla carta e fare anche delle leggi giuste e adeguate, ampiamente condivisibili, laddove si parla di maggiore trasparenza e di controlli su tutti i tipi di attività dell'Ente e anche delle società partecipate, dopodiché bisogna concretamente dare seguito e fornire gli strumenti e i mezzi agli enti per poter effettuare questi controlli, portarli avanti, essere davvero efficaci, perché noi in Italia abbiamo un po' il vizio che siamo molto bravi sul piano formale, sul piano delle regole, sulle regole formali che decidiamo di stabilire, poi invece sul piano sostanziale dei controlli di merito, sulla reale attuazione degli obiettivi che noi scriviamo, facciamo più fatica. Quindi sono d'accordo con quello che è stato detto. Penso soprattutto a Comuni anche molto più piccoli del nostro che saranno chiamati a dedicare una parte del personale già esiguo che hanno ad effettuare tutta questa serie di controlli che vengono richiesti, credo che avranno qualche problema organizzativo, faranno molta fatica nell'organizzazione delle proprie risorse umane. Allora, da questo punto di vista probabilmente il nuovo Governo dovrà provvedere a fare delle integrazioni all'attuale assetto normativo, magari anche prevedendo incentivi o sostegni a quei Comuni che decidono di portare avanti queste funzioni in forma associata o attraverso l'ausilio di professionisti esterni e di consulenti, perché chiaramente non è pensabile che i Comuni di piccole dimensioni possano effettuarle interamente al proprio interno. Quindi bisognerà lavorare, credo che il Parlamento e il Governo dovranno lavorare per integrare le parti mancanti, deboli e i limiti che l'attuale normativa che è stata approvata, e che noi oggi attuiamo con questo regolamento, presenta.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno. (Approvato all'unanimità).

<i>favorevoli</i>	<i>n. 18;</i>
<i>contrari</i>	<i>n. 00</i>
<i>astenuti</i>	<i>n. 00;</i>

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata all'unanimità*).

favorevoli n. 18;

contrari n. 00

astenuti n. 00;

Punto n. 5: *"Approvazione del regolamento degli obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo".(Deliberazione n. 5)*

Alessio Mammi – Sindaco:

“Questo è il punto che vi chiedo di rinviare perché questa proposta di regolamento che era già stata presentata in Commissione, discussa, e anche mi pare ampiamente condivisa, dovrà essere integrata, dovrà essere modificata perché rispondeva, ed era quindi l'esecuzione a livello locale del Decreto 174 dell'ottobre 2012 che prima ho citato. Però pochi giorni fa il Consiglio dei Ministri si è riunito ed ha emanato una bozza con uno schema di Decreto Legislativo, l'ha emanato il 21 gennaio 2013, e probabilmente nell'arco di pochi giorni verrà pubblicato. Attualmente tale schema di Decreto Legislativo è al vaglio della Conferenza Stato-Regioni, poi sarà sottoposto al garante per la privacy. Nel contenuto di questo Decreto, che è in attuazione delle norme del decreto anticorruzione, vengono di fatto ampliati tutti gli obblighi di trasparenza che dovranno rispettare amministratori, politici e per certi aspetti anche i dirigenti degli enti. Quindi la nostra proposta è di rinviare il punto al prossimo Consiglio comunale per potere integrare questo regolamento con le modifiche necessarie, con le modifiche che provengono dal Decreto Legislativo approvato il 21 gennaio dal Consiglio dei Ministri. Quando dico ampliamento degli obblighi di trasparenza, per fare solo alcuni esempi: il Decreto Legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri prevede che vengano resi pubblici anche proprietà, beni, immobili e mobili del coniuge; e - questo è invece facoltativo - anche dei parenti di secondo grado; dichiara poi di rendere pubblica e trasparente anche tutta la materia relativa ad esempio alle spese elettorali. Sostanzialmente quindi si va verso un ampliamento dell'ambito su cui vengono chiesti obblighi di trasparenza, quindi è inutile approvare oggi un regolamento che andrebbe cambiato, modificato il prossimo Consiglio comunale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Il punto quindi **viene ritirato**, poi verrà riproposto con la nuova formulazione.

Punto n. 6: *"Nulla osta al rilascio di permesso di costruire in deroga a "Tutti giù per terra" ai sensi dell'articolo 16 del regolamento edilizio comunale e dell'articolo 3.3 delle norme tecniche di attuazione del PRG per cambio d'uso di un locale condominiale da destinare a servizi per l'infanzia (spazio bambini) in Via Martin Luther King n. 5 ad Arceto".(Deliberazione n. 6)*

Claudio Pedroni – Assessore:

“In data 15 gennaio 2013 la ditta "Tutti giù per terra", intestata a Ferretti Valentina, ha presentato richiesta di permesso a costruire per un cambio di destinazione d'uso con opere di un locale condominiale posto ad Arceto in Via Martin Luther King n. 5. Questo immobile risulta ubicato in zona residenziale, in un'area con un intervento PEEP fatto diversi anni fa, ed è regolamentato dall'art. 13.7 delle norme tecniche di attuazione. Per concedere questo cambio di destinazione d'uso, in quanto le norme di PRG attuali prevedono un uso residenziale di questa zona, si può procedere solo con un permesso di costruire in deroga trattandosi di servizi di interesse pubblico (spiegherò poi velocemente cosa intende fare la titolare di questa ditta), come prevedono appunto le leggi regionali e il regolamento delle norme di PRG. L'intenzione della titolare di questa ditta è di procedere alla realizzazione all'interno di questo fabbricato, con sede propria, staccato dai condomini che ne sono proprietari, con una propria area verde indipendente, recintata, ad un nuovo servizio per l'infanzia di iniziativa privata. Comunque si è ritenuto, anche come abbiamo parlato nella Conferenza dei Capigruppo, che possa essere una proposta da accettare in quanto va ad integrare l'offerta del servizio pubblico, che su questa tipologia di servizi a bambini dallo zero ai tre anni appunto non è coperta completamente. Gli interventi che andrà a fare la titolare all'interno

di questo fabbricato, che è già comunque in condizioni buone, è di rifiniture alle pavimentazioni, ai tinteggi, alla creazione di uno spazio per la preparazione della merenda, poi l'ampliamento di servizi per il personale che lavorerà in questa struttura e altri piccoli aggiustamenti interni, nonché nella predisposizione nell'area verde dell'installazione di giochi per i bambini che usufruiranno di questo servizio e il montaggio di una casetta sempre adibita al gioco e allo svago dei bambini. La signora Ferretti Valentina non è proprietaria dei locali, ma agisce per conto dei proprietari in quanto al riguardo ha avuto una delega dall'assemblea condominiale, che ha votato all'unanimità per la richiesta di questo cambio di destinazione d'uso."

Consigliere Fabio Ferrari:

"Non possiamo che essere favorevoli ad un'iniziativa di questa portata che vede giovani, ragazzi o ragazze, che oggi investono, addirittura in strutture non loro, perché la struttura rimane in ambito condominiale. Non possiamo che essere orgogliosi che vi sia ancora qualche giovane che investe credendo del futuro. Quindi il voto del gruppo consiliare Lega Nord non può che essere favorevole."

Consigliere Massimo Bizzocchi:

"Desidero porre una domanda: la destinazione d'uso che viene assegnata, quale sarebbe? Lo chiedo perché qua non l'ho letta."

Assessore Claudio Pedroni:

"Servizi di asili nido e scuole materne, con riferimento alle norme di PRG attuale."

Consigliere Marcello Galligani:

"Visto che la richiedente è una mia cugina di secondo grado, chiedo se devo uscire. "

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

"No, non è necessario."

Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00

astenuti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00

astenuti n. 00;

Punto n. 7: "Consenso al signor Ferrarini Gino per la costruzione di autorimessa in Via Brolo Sopra n. 32, San Ruffino, ai sensi dell'art. 13.4, comma 7, delle norme del PRG". *Deliberazione n. 7)*

Assessore Pedroni:

"In data 13 settembre 2012 il signor Ferrarini Gino, proprietario di un immobile situato in Via Brolo Sopra, in località San Ruffino, nella strada che va verso Casalgrande, per intenderci, ha presentato domanda di permesso a costruire per la costruzione di un fabbricato ad uso autorimessa. I fabbricati oggetto all'intervento sono ubicati in base al PSC approvato nel sistema del territorio rurale in ambiti di rilievo paesaggistico, in base al PRG vigente risultano in zona E7, per cui dobbiamo fare riferimento ancora per ora alle norme di PRG che sono regolamentate dall'art. 13.4, comma 7, che stabilisce che quando all'interno di un fabbricato non si possono ricavare spazi per autorimesse, vige la norma che si possono costruire questi al di fuori se ne esistono le condizioni, nella misura di 30 m² ogni 100 m² di superficie utile. Il signor Ferrarini Gino ha già una parte di autorimesse, vuole sfruttare la differenza tra quella esistente e l'eccedenza, per cui può costruire autorimesse per n. 2 posti macchina per circa 30 m². Il fabbricato chiaramente verrà collocato

rispettando la caratteristica del luogo, in muratura, con il tetto in legno e con le distanze dai confini come da norme del PRG.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poichè nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 7. *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00

astenuti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00

astenuti n. 00;

Punto n. 8: *"Consenso al signor Rivi Celestino Giovanni per la costruzione di tettoia ad uso autorimessa in Via della Riva 8 - Rondinara, ai sensi dell'art. 13.4 comma 8, delle norme del PRG". (Deliberazione n. 8)*

Assessore Claudio Pedroni:

“In data 24 luglio 2012 il signor Rivi Celestino ha presentato permesso di costruire per la costruzione di tettoia ad uso autorimessa in un fabbricato che si trova in Via Della Riva a Rondinara. Siamo nelle stesse condizioni descritte nell'intervento precedente, cioè PSC approvato, sistema territorio rurale, ambito di rilievo paesaggistico, PRG vigente a cui dobbiamo fare riferimento zona agricola E7, norme di PRG 13.4, normate alle stesse condizioni di cui al punto precedente: 30 m² ogni 100 m² di superficie utile. Anche qua all'interno non è possibile ricavare questi spazi; il fabbricato non ne è sprovvisto completamente, per cui i proprietari interverrebbero con la costruzione di due tettoie in legno prefabbricate, chiaramente integrate sempre con l'ambiente in cui verranno collocate, non chiuse perimetralmente, per una superficie totale di 37,5 m² di superficie coperta.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 8. *(Approvato all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00

astenuti n. 00;

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

favorevoli n. 18;

contrari n. 00

astenuti n. 00;

Punto n. 9: *"Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva anno 2012". (Deliberazione n. 9)*

Alessio Mammi – Sindaco:

“La Giunta ha deciso di prelevare dal fondo di riserva 20.411,11 euro per interventi di manutenzione ordinaria di alcuni edifici scolastici e dei bagni dei capannoni fieristici.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Il Consiglio prende atto.”

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to DOTT. FERRI MARCO

Il Segretario generale
F.to DOTT. GREGORIO MARTINO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale
DOTT. GREGORIO MARTINO
